Alla Fondazione Eduardo De Filippo, Palazzo Scarpetta Napoli, la mostra “I confini del mio mondo sono io (Luca – De Filippo 1948 – 2015)”, a cura di Maria Procino e Serena Schioppa

di **Napoli a Teatro** - 9 Ottobre 2026



Oggetti da Filumena Marturano, Schiena d’Asino, Sogno di una notte di mezza sbornia, Gli esami non finiscono mai, La grande magia, La donna immobile, Il Contratto, Napoli Milionaria (ph_DaniloDonzelli)

NAPOLI – Da giovedì 8 ottobre 2026, Fondazione Eduardo De Filippo *I confini del mio mondo sono io. Luca De Filippo 1948 – 2015*

In mostra un percorso tra teatro, cinema e televisione per ripercorrere la storia artistica di un interprete e regista, che ha fatto della scena una scelta di vita



Sezione Cinema (ph_DaniloDonzelli)

Ci sono artisti che continuano a vivere nella memoria non soltanto attraverso i personaggi che hanno interpretato, ma attraverso il modo in cui hanno "abitato" il proprio mestiere. Luca De Filippo appartiene a questa categoria. Ed è a lui che la Fondazione Eduardo De Filippo dedica la mostra ***I confini del mio mondo sono io. Luca De Filippo 1948 –2015***, a cura di Maria Procino e Serena Schioppa, da **giovedì 8 ottobre** a **venerdì 13 novembre 2026**, a Palazzo Scarpetta di Napoli, sede della Fondazione.



Oggetti Teatrali (ph_DaniloDonzelli)

L'esposizione nasce con l'intento di restituire la complessità di un artista che il pubblico ha conosciuto e amato in molte forme diverse: dall'indimenticabile Nennillo di *Natale in casa Cupiello* agli innumerevoli ruoli affrontati nel corso della sua carriera, fino all'attività di regista e alla guida della propria compagnia teatrale.



Elementi (ph_DaniloDonzelli)_02

La sua presenza sulla scena, al cinema e in televisione ha attraversato decenni di spettacolo italiano, costruendo un percorso personale profondamente legato alla grande tradizione teatrale napoletana e, allo stesso tempo, aperto alla drammaturgia italiana e internazionale.



Elementi (ph_DaniloDonzelli)_01

Il titolo della mostra richiama una dimensione profondamente personale del rapporto di Luca con il proprio lavoro: il teatro come spazio di libertà e insieme di responsabilità, luogo nel quale l'attore è chiamato quotidianamente a misurarsi con sé stesso, con il testo, con gli altri interpreti e soprattutto con il pubblico.



Divano "La casa al mare" (ph_DaniloDonzelli)

La mostra intende raccontare proprio questo rapporto, seguendo gli snodi fondamentali della sua storia artistica e mettendo in luce la serietà e la leggerezza con cui Luca De Filippo ha affrontato il teatro e, più in generale, l'arte come parte essenziale della vita.



Costume Marchesino Sparice "Na' Santarella" di Eduardo Scarpetta (ph_DaniloDonzelli)

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso una selezione di manifesti, locandine, fotografie, oggetti e costumi, materiali capaci di restituire le diverse stagioni della sua carriera e di accompagnare il visitatore dentro una vicenda artistica iniziata molto presto.

A poco più di dieci anni dalla sua scomparsa, *I confini del mio mondo sono io* propone dunque un incontro con un artista che continua a essere ricordato con emozione ed empatia da chi lo ha conosciuto, da chi lo ha visto recitare e da chi ne ha seguito il percorso attraverso il cinema e la televisione.



Barca "La grande magia" – cesti "La donna immobile" – violino "Ogni anno punto e d'accapo" (ph_DaniloDonzelli)

Palazzo Scarpetta diventa così il luogo di un nuovo incontro con Luca De Filippo, attraverso le tracce concrete della sua storia artistica e attraverso la sua stessa voce. Un'occasione per chi lo ha amato di ritrovarlo e per chi non lo ha conosciuto di scoprirne il lavoro, la curiosità, la disciplina e quella particolare capacità di tenere insieme, sul palcoscenico e nella vita, serietà e leggerezza.



"O Scarfalietto"costume Felice Sciosciammocca (ph_DaniloDonzelli)

Copy Protected by Chetan's WP-Copyprotect.